



MAKE ARCHITECTURE NOT WAR

Mostra di Architettura

Palazzo Gravina in Napoli

22 aprile - 5 maggio 2022

a cura di

Giovanni Menna e Olga Starodubova

All'Esposizione Universale di Parigi del 1937 spirano già fortissimi i venti di guerra. I padiglioni nazionali delle dittature alle quali va addebitata la responsabilità della tragedia che si sarebbe abbattuta sul mondo, esprimono un carattere cupo e marziale, evocando esplicitamente politiche culturali che provano a giustificare se non esaltare la ricerca del dominio attraverso la guerra e la morte. Le Corbusier, incaricato per quella stessa esposizione di progettare il Pavillon des Temps Nouveaux, oppone a quelle retoriche un *collage* dal titolo emblematico, che con ironia e fermezza esprime tutto il potere che l'architettura possiede di creare, e non di distruggere. "DES CANONS, DES MUNITIONS? MERCI! DES LOGIS ... S.V.P.": il mondo deve produrre non guerra, ma architettura.

Di fronte alle tragedie di tutte le guerre e alla criticità della condizione nella quale sovente sprofondata la coscienza collettiva sul piano civile, morale e spirituale si aprono per la cultura e per la scienza interrogativi che attengono in particolare al ruolo che può svolgere il mondo dell'università e della ricerca per reagire alla ferocia dei conflitti. Nessuna alternativa: non c'è altro modo per contrastare la barbarie che rischia di sequestrare le coscienze, paralizzare le azioni e innalzare barriere tra i popoli che continuare a produrre conoscenza e cultura.

La mostra che si presenta si iscrive in questo pensiero.

È un piccolo omaggio all'architettura e al potere che essa ha di poter essere produttrice di vita, di condivisione, di pensiero e di bellezza, e un piccolo segnale di resistenza. La mostra ha carattere nazionale. In essa saranno esposti disegni di architettura firmati da alcune delle figure più importanti nel nostro paese nell'ambito della rappresentazione artistica dell'architettura, ma anche da architetti più giovani in via di affermazione. Hanno già aderito Arduino Cantaforsa, Paolo Portoghesi, Franco Purini, Orazio Carpenzano, Alberto Ferlenga, Luca Galofaro, Carmelo Baglivo, Beniamino Servino, Cherubino Gambardella e molte altre adesioni stanno pervenendo in queste ore.

Ognuno degli autori invitati presenterà un lavoro inedito, prodotto per l'occasione. Non grafici riferibili a progetti, ma *visioni di architettura*, in grado di rendere cioè visibile tutto il potenziale che l'architettura ha nell'evocare, prefigurare e possibilmente realizzare un *altro mondo*.

